Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DI GRUPPO

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/05 (PSIC-03/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

PSIC-03/A

ANNO DI CORSO

II Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

12 CFU

DOCENTI

Irene Petruccelli

Valeria Vitale

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso ha l'obiettivo di fornire a studenti e studentesse le conoscenze sui principali orientamenti teorici della psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo. Partendo dalle definizioni e dalle origini, dopo aver affrontato le principali teorie di riferimento, verranno trattati i seguenti argomenti caratterizzanti la disciplina: gruppi sociali, influenza sociale e conformismo, comportamento prosociale e antisociale in gruppo, comunicazione interpersonale e nei gruppi, relazioni interpersonali, intragruppi e dinamiche intergruppi. Studenti e studentesse, dunque, avranno la possibilità di riprendere alcune tematiche del corso di Psicologia sociale e di integrarle con una prospettiva primariamente attenta alle dimensioni interpersonali e gruppali. Tale approccio consentirà di comprendere la programmazione e la gestione di interventi volti al benessere personale, interpersonale e gruppale in tutti quei contesti in cui gli aspetti del gruppo mediano fortemente i processi psicologici delle persone (ad esempio, contesti di comunità, di lavoro, scolastici, giuridici, ecc.).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà a studenti e studentesse di conoscere il funzionamento delle relazioni interpersonali, intragruppo e intergruppi sociali, le loro potenzialità e le eventuali disfunzioni, di comprendere le differenze tra comportamento individuale e comportamento di gruppo, di comprendere le differenze tra comportamento di gruppi e comportamento intergruppi, di conoscere le origini dei fenomeni di pregiudizio e discriminazione sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso analisi di esperimenti e ricerche nell’ambito della psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo, gli studenti e le studentesse acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi contesti di intervento. Data la portata dell’insegnamento in termini di crediti (12), gli studenti e le studentesse saranno costantemente coinvolti in attività laboratoriali. In particolare, ciò consentirà loro di utilizzare modelli di analisi delle relazioni intergruppo in diversi ambienti organizzativi, progettare un intervento multidimensionale basato sulla lettura della dimensione gruppale e supportare processi di sviluppo e benessere nei contesti clinici, familiari, educativi e formativi, giuridici e lavorativi intervenendo proprio sulle dinamiche sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di discernere che tipo di processi e strumenti possono attivare nei diversi contesti di lavoro in cui la dimensione sociale risulti particolarmente centrale. Nello specifico, sapranno scegliere in maniera autonoma linee di intervento efficaci, analizzare con spirito

critico le tematiche specifiche dell’insegnamento applicate ai contesti specifici, relazionare sulla propria attività lavorativa.

Abilità comunicative

Lo studente e la studentessa saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi, conoscenze, soluzioni e conclusioni personali relative alla disciplina sia dentro che fuori i settori di propria competenza. Lo studente e la studentessa, infatti, maturerà consapevolezza di un vocabolario tecnico-scientifico sia in lingua inglese che in italiano, che saprà utilizzare in maniera flessibile a seconda degli interlocutori e dei contesti di interazione. Inoltre, saprà utilizzare gli strumenti comunicativi ed informatici più adeguati a trasmettere le proprie comunicazioni in maniera esauriente con colleghi, utenti, clienti, operatori o altri soggetti presenti nei contesti che necessitano di un intervento mirato sugli aspetti interpersonali e/o gruppali.

Capacità di apprendimento

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente e la studentessa apprenderanno le conoscenze e le competenze che gli permetteranno di riprendere gli studi dell’insegnamento in Psicologia sociale e di intraprendere gli studi magistrali nell’ambito della psicologia delle relazioni interpersonali, intragruppo e intergruppi. Inoltre, lo studente e la studentessa parteciperanno ad attività di auto-osservazione e di feedback sul proprio apprendimento che gli permetteranno di monitorare con autonomia i propri traguardi, di stabilire nuovi obiettivi formativi e di realizzare attività di aggiornamento continuo.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - Introduzione alla disciplina

2 - La famiglia come gruppo sociale

3 - La folla come gruppo sociale

4 - La psicologia di comunità

5 - Empowerment e società liquida

6 - Principali costrutti sui gruppi sociali

7 - Processi elementari nei gruppi

8 - Comunicazione e processi decisionali in un gruppo

9 - Comunicazione e potere

10 - Dinamiche intra e intergruppo

11 - Socializzazione nei gruppi

12 - Aspetti strutturali dei gruppi

13 - Atteggiamenti sociali

14 - L' influenza sociale

15 - Integrazione e intercultura

16 - L' influenza sociale nei gruppi

17 - Le relazioni interpersonali e l'importanza del gruppo

18 - Individui versus gruppi

19 - Conflitto tra gruppi e cooperazione

20 - Pensare i gruppi

21 - Identità sociale e relazioni intergruppi

22 - La coppia

23 - Conflitto genitoriale

24 - La relazione genitori-figli e il Lausanne Trilogue Play

25 - Omosessualità

26 - La famiglia omogenitoriale

27 - Omogenitorialità: questioni di interesse psicologico

28 - L' autostima negli adolescenti

29 - Gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti intergruppo

30 - Conflitti e risoluzione dei conflitti

31 - Stili decisionali e strategie di coping

32 - Il Bullismo

33 - Il cyberbullismo

34 - Lo stress lavoro correlato

35 - La psicologia dell' emergenza

36 - Psicologia della sicurezza

37 - Introduzione alla comunicazione

38 - Altri approcci alla comunicazione

39 - Altre forme di comunicazione

40 - La comunicazione non verbale

41 - Introduzione alla Programmazione Neurolinguistica

42 - PNL: dai valori ai metamodelli

43 - Rischio e resilienza

44 - L' adolescenza

45 - La peer education e l orientamento a cascata

46 - Psicologia architettonica e ambientale dei luoghi scolastici

47 - Ulteriori caratteristiche dei luoghi scolastici

48 - La psicologia giuridica

49 - Introduzione al femminicidio

50 - Le caratteristiche del femminicidio

51 - L' ascolto del minore in ambito giudiziario

52 - L' audizione protetta

53 - I serial killer

54 - Gruppi estremi patologici: le sette

55 - La mediazione sociale

56 - La mediazione familiare

57 - L' alienazione parentale

58 - Metodologia peritale in ambito civile

59 - L' autore di abuso sessual

60 - La disforia di genere in ambito psico-forense

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall’Anno Accademico 2025/2026 per l’80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l’aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla

singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all'ampiezza dei CFU assegnati.L'obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti "in situazione" o rapporto "face to face", quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l'interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell'esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell'elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell'esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all'ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l'80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

è Partecipazione web conference

è Redazione di un elaborato

è Svolgimento delle prove in itinere con feedback

è Svolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

Videolezioni Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente Questionario di autovalutazione Materiali

predisposti per le lezioni sincrone Testi di riferimento suggerito dal docente (facoltativo): - Brown, R. (2005). Psicologia sociale dei gruppi. Bologna: Il Mulino. - Petruccelli, I., Pedata, L. T., D'Urso, G. (2018). L'autore di reati sessuali. Percorsi di valutazione e trattamento. Milano: FrancoAngeli. - Bonaiuto, M., Maricchiolo, F. (2009). La comunicazione non verbale. Roma: Carocci.
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.